

il mondo di suk

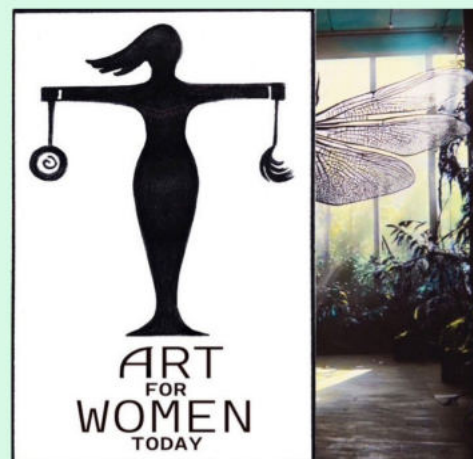
GIUGNO 2025 - ANNO XVII n. 65

MAGAZINE attualità & cultura

Parte da Stoccolma con l'artista italiana Caterina Arciprete il gruppo internazionale di donne unite dalla creatività con un progetto condiviso che dalla Svezia è arrivato a Roma e Ginevra e approderà in novembre a Napoli. Per dare voce a emotività, empatia e introspezione femminile dei nostri tempi



Imperfette, dunque bellissime



Il dolore, un segno di riconoscimento

di **Donatella Gallone**

Se si soffre tanto si può anche guarire. E più fa male entrare nella propria sofferenza, più c'è speranza di vedere la luce al di fuori del tunnel. Per esempio, nel mondo letterario della scrittrice afroamericana Toni Morrison, premio Nobel nel 1993, la forza visionaria e allo stesso tempo poetica dei suoi personaggi femminili sono un pugno nell'anima.

(continua a pagina 2)

Creatività tra cartoline e calendario

a pagina 3

Caterina Arciprete

Donne che camminano nella vita

a pagina 4

Il dolore, un segno di riconoscimento

di Donatella Gallone

(segue dalla prima pagina)

Non è facile seguirla nella narrazione, ma una forza irresistibile ci accompagna per mano tra le sue pagine, quella delle emozioni immense, espresse con inquietudine e nobiltà dei sentimenti che nessun ostacolo potrà mai cancellare.

Quando si pensa a lei come autrice, la mente va subito a *Beloved*, pubblicato nel 1987 e proposto in italiano con il titolo *Amatissima*, che le valse il Pulitzer l'anno dopo. Più che un romanzo è una bufera di sensazioni lungo il tormentato cammino di Sethe e di sua figlia Denver, scappate alla schiavitù per vivere finalmente una vita da persone libere.

Ispirato a una storia vera, spinge chi legge a inseguire Sethe nella lotta per la dignità umana finché non decide di uccidere la propria figlia proprio perché la ama al di sopra di sé stessa e non vuole che finisca schiava come lo è stata lei. La morte si pone come possibilità di scelta quando viene negata una quotidianità normale.

Il libro, pur ambientato nel diciannovesimo secolo, fa emergere ferite al femminile non estranee al percorso delle donne neanche oggi. La violenza, e non solo quella fisica, ma anche e soprattutto quella psicologica, subita da mogli, madri, figlie, compagne, professioniste, creative è un'ombra strisciante che le insegue, costrin-

gendole spesso a fare un passo indietro nel mondo del lavoro.

Ma l'emarginazione e la discriminazione sono ancora più devastanti quando l'insicurezza deriva dall'idea che il corpo non è all'altezza delle aspettative di una società con l'ossessione della perfezione. Ci si sente perennemente brutte, proiettate verso interventi chirurgici con l'ossessione di raggiungere una bellezza in realtà irraggiungibile: è quella che lo psicanalista Massimo Recalcati chiama la sindrome del perfezionamento estetico, della ricostruzione compulsiva, generata dalla paura di sentirsi diverse. Perché viviamo in un mondo dove l'intolleranza è diffusa, l'autenticità rifiutata, il conformismo una moda da seguire.

La vera libertà sarebbe quella dell'uguaglianza nella diversità. Questa è la strada sulla quale si sono incontrate le artiste che con Caterina Arciprete appartengono al gruppo di Art for women today di cui leggerete nelle pagine seguenti.

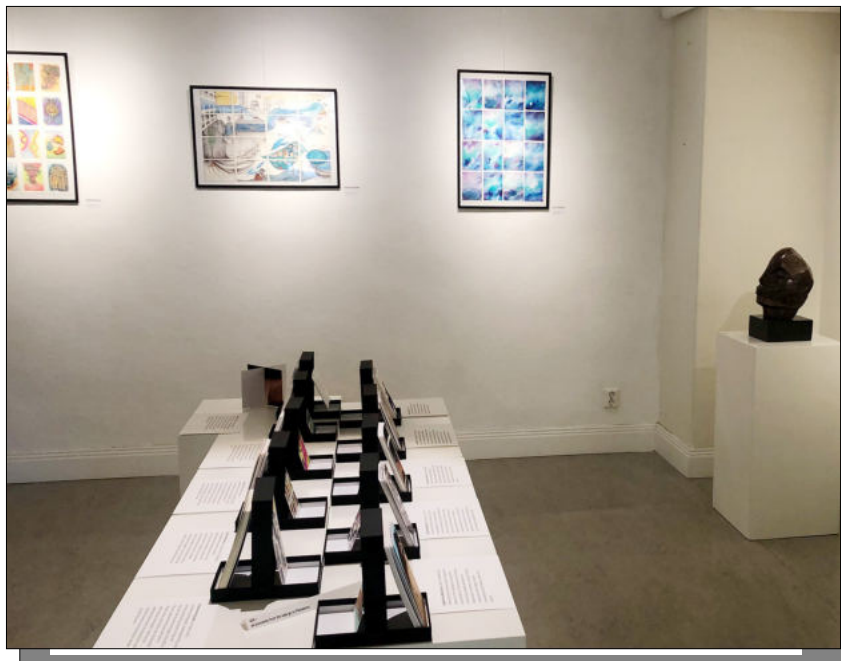
Il loro dolore individuale si è trasformato in un segno di riconoscimento, la loro identità una bussola per camminare insieme. Vicine tra loro, seppure imperfette e proprio per questo bellissime. Ciascuna nella propria unicità. Per condividere pensieri, creatività, orizzonti.

Per saperne di più

<https://www.artforwomentoday.net/>
<https://pianoterra.net/>

In homepage, un dettaglio del calendario, la grafica è stata curata da **Flavia Amendola**;

In pagina, due immagini della mostra tenutasi presso la fondazione Beta di Roma



Creatività nei cofanetti e in un calendario

Il progetto Art for women today ha un'anima femminile napoletana, quella di Caterina Arciprete, artista sensibile ma anche consolidata organizzatrice, capace di aggregare tante donne in una manifestazione a più tappe che a novembre approderà anche a Napoli. Un gruppo multidisciplinare in continua espansione. Uno spazio aperto, pronto ad accogliere visioni e racconti in ogni forma d'arte e solidarietà a favore di donne e bambini più fragili.

Cosa è successo in questi mesi?

L'operazione parte da Stoccolma nell'ottobre 2024, dalla galleria Artsight con cui Caterina collabora, e arriva alla fondazione Beta di Roma in marzo e in aprile a Ginevra, precisamente nel quartiere antico di Carouge, dove la galleria Artnow ha ospitato la collezione di stampe d'arte e ha dedicato una serata raccontando l'iniziativa.

In Art for women today non confluisce solo il vissuto di Caterina ma anche quello di altre donne che ruotano intorno al fulcro della creatività, partendo da una considerazione: il mercato dell'arte lascia loro poco spazio. Troppo attento alle mode, sacrifica le emozioni, che sono quelle che invece emergono in questa iniziativa.

Le donne hanno vita difficile nel lavoro.

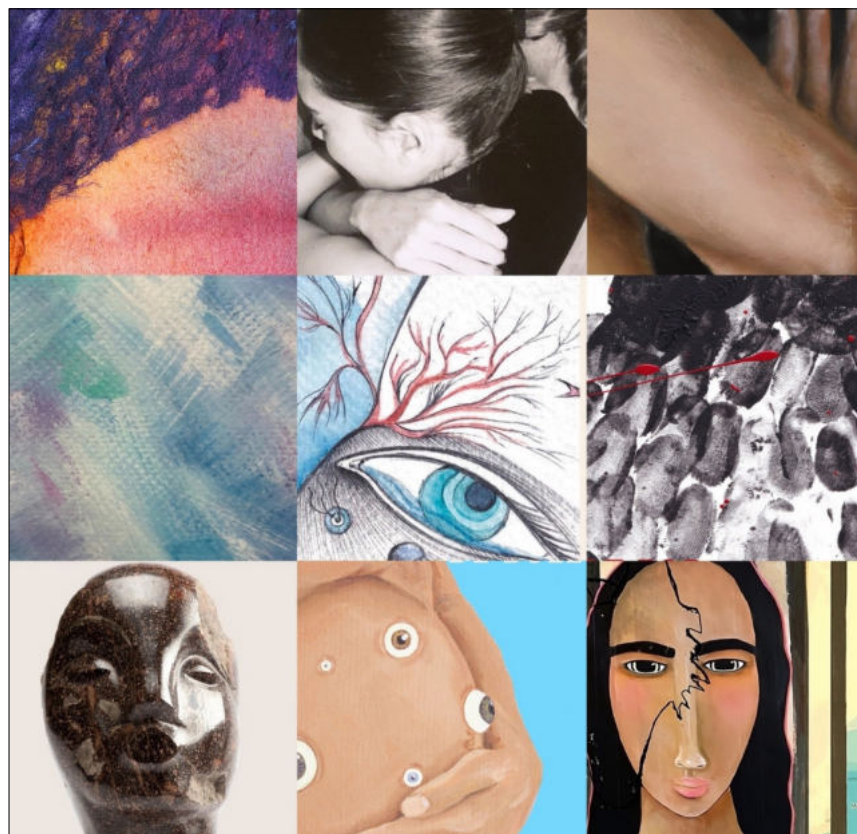
Soprattutto quelle che abbracciano l'indipendenza e la libertà. Da qui l'esigenza di lasciare una traccia, una testimonianza per descriverle nel momento storico contemporaneo.

Il gruppo ha prodotto una collezione d'arte per sostenere i progetti dell'associazione Pianoterra a favore di famiglie vulnerabili. Il sostegno di Art for women today a Pianoterra (attiva oltre che a Napoli, a Roma e a Castel Volturno) è stato concreto e diretto: le stampe d'artista, raccolte in eleganti cofanetti in edizione limitata, sono state messe vendita e il ricavato è andato interamente a Pianoterra. Le artiste del collettivo sono state inoltre coinvolte in percorsi laboratoriali con le donne e i bambini che frequentano gli spazi dell'associazione, per rendere concreto e continuativo un obiettivo: essere al fianco di tutte le donne, attraverso l'arte.

Art for women today è un'affermazione della persona e del concetto di genere anche. Un modo per raccontare quella violenza che investe le donne anche in forma psicologica. Il 4 ottobre (per dieci giorni, fino al 14) il progetto ritorna alla galleria Artsight di Stoccolma con la preview di un calendario ispirato da dodici parole: speranza, fede, generosità, giustizia, pazienza, resilienza, fragilità, forza, tenacia, libertà, coraggio, amore. Infine approderà a Napoli in novembre.

Quel nucleo iniziale di nove donne è numericamente cresciuto. Ecco la carica delle 14 artiste: Caterina Arciprete, Elena Belobragina, Isabelle De Boulloche, Linda Kunik, Gisela Quinteros, Virginia Maria Romero, Gaya Shantaram, Yemisi Wilson, Sylvie Wozniak, Chiara Coccoresse, Erminia Mitrano, Patrizia Linari Breitenstein, Lan Xu (poetessa cinese i cui versi sono stati rappresentati dalla calligrafa Patrizia Breitenstein) e Daniela Pergreffi.

E dell'amore che ha dato slancio a questa rete creativa parla nel numero di questo magazine proprio la sua ideatrice, Caterina. Dell'amore e del coraggio.



A sinistra,
la copertina dell'invito
Art for Women today
di marzo 2025 di Roma

Donne che camminano nella vita

di Caterina Arciprete

La mia collaborazione con la Galleria Artsight di Stoccolma ha inizio nel 2020. Durante il periodo del Covid, ho immaginato e realizzato una serie di opere dedicate al viaggio, in particolare per le regioni italiane, che Pasta Garofalo communication ha poi diffuso in moltissimi paesi, Svezia inclusa. Il gallerista mi ha così contattato per propormi una collaborazione. E, dopo poco, ho esposto la mia prima personale nei loro spazi. A questa sono seguite altre mostre (l'ultima lo scorso ottobre, dal titolo *The invisible planet*).

Una visione comune dell'arte

È nata una amicizia, una visione comune dell'arte, che ci ha portato a immaginare progetti anche più ampi. L'idea di *Art for women today* (Afw) nasce dalla mia esigenza di narrare la donna di oggi.

Non serve dire che siamo bombardati da notizie agghiaccianti ogni giorno... ma l'idea forse vuole essere più intima.

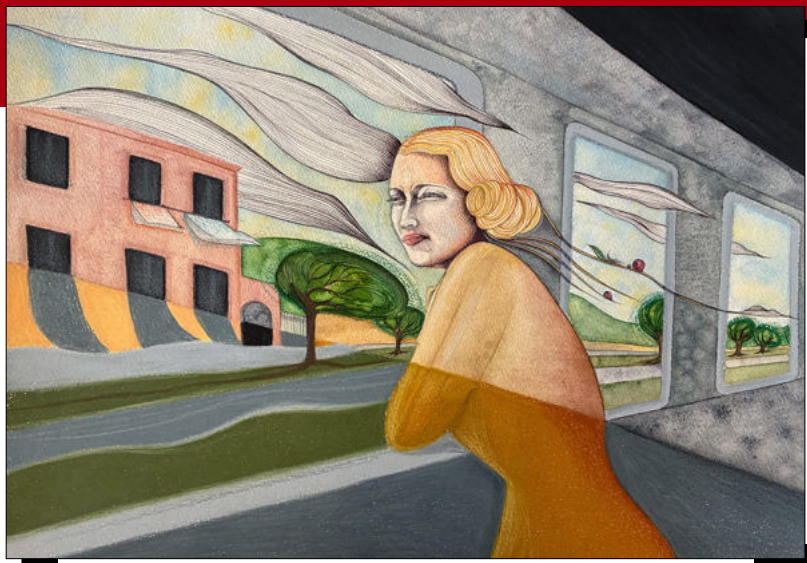
L'obiettivo è quello di narrare anche le conseguenze di una condizione generale, di piccole violenze quotidiane e non solo quelle più forti del tg. Per poter volgere poi lo sguardo al bello del nostro mondo, esaltare quelle che sono le virtù, le caratteristiche di genere attraverso l'arte.

Intorno a questi pensieri si è sviluppato un gruppo di artiste internazionali che ho conosciuto a New York, ma non solo, anche nella mia città e a Stoccolma attraverso la collaborazione con la galleria che ho già citato.

Afw vuole divenire un punto di riferimento per le artiste di tutto il mondo. Per divulgare il nostro lavoro e utilizzarlo per scopi solidali attraverso mostre, workshop e piccole produzioni limited edition. Tuttavia punta anche a costituire un canale per l'educazione civica con incontri nelle scuole e laboratori d'arte con studenti di licei artistici come è stato con il Filippo Palizzi di Napoli.

Da Stoccolma a Napoli

Il progetto è stato presentato a Stoccolma, Roma, Ginevra e presto approderà a Napoli, in novembre, in un festival che vedrà coinvolti



alcuni luoghi museali, del circuito Obvia Extra Mann. Un cartellone di interventi artistici che le artiste sviluppano secondo coordinate cadenzate, in differenti declinazioni multidisciplinari.

Dodici parole per un calendario

Il percorso sarà valorizzato dalla presentazione di un calendario d'arte realizzato da 13 delle artiste protagoniste il cui ricavato in parte sarà destinato a centri antiviolenza.

Queste le dodici parole che lo ispirano: speranza, fede, generosità, giustizia, pazienza, resilienza, fragilità, forza, tenacia, libertà, coraggio, amore. Mentre le box d'arte, realizzate per le tappe precedenti, avranno sempre come riferimento Pianoterra Onlus. Sarà la galleria di Stoccolma, dal 4 al 12 ottobre 2025, a ospitare la preview di questo nuovo lavoro collettivo.

Un racconto illustrato

Non sarò solo la direttrice artistica dell'intero progetto, infatti, ma anche anche tra le protagoniste del gruppo. Oltre alle opere del collettivo, infatti, sto preparando un racconto illustrato (che andrà in stampa con Apeiron) *Nei passi, nel silenzio bianco*.



Descrive una donna contemporanea che con le sue riflessioni, incertezze, forze, cammina per la città toccando proprio i luoghi del festival.

Nelle immagini, tre lavori raccolti nel libro "Nei passi, nel silenzio bianco" di Caterina Arciprete. L'artista sulla traccia multidisciplinare del gruppo, tra l'altro, l'anno scorso a New York ha fotografato e interpretato i passi di danza di Gisela Quinteros

RITRATTI DI ARTISTE

Il motore dell'iniziativa è lei **CATERINA ARCIPRETE**, artista napoletana con esperienze culturali italiana e internazionale, capace di mescolare nel proprio universo creativo fotografia, disegno/pittura, scrittura. Ha studiato e insegnato all'Istituto Europeo di design di Roma e per molti anni è stata consulente d'arte per la piattaforma internazionale Bin.

Dal 2023 collabora con Nami Gallery (Napoli), Grida Gallery (Jesi), negli Stati Uniti con la newyorkese Art Mora Gallery. Nella sua produzione, libri d'arte come "Il segreto della felicità" 2018, "La notte dello stregone" 2011, "Guida alla città dei ragazzi" 2012.



Caterina Arciprete

tecniche pittoriche esalta questo effetto, con ogni goccia che diventa un'esplosione di energia e vibra con l'essenza dell'esistenza. Elena esplora la vulnerabilità e l'imperfezione che definiscono l'esperienza umana, ricordandoci che non siamo divinità, ma imperfetti e collegati dalla nostra umanità condivisa. In video art, Elena usa il proprio corpo come mezzo per trasmettere l'intero spettro delle emozioni, esprimendo il proprio vissuto. La sua arte sfida gli irraggiungibili ideali di perfezione nella società, incoraggiando chi osserva ad abbracciare le proprie imperfezioni e trovare forza nella vulnerabilità. Per riconoscersi e accettarsi.



Elena Belobragina

Il suo sguardo artistico s'incrocia con quello di aziende come Oste jewelry, Caffè Borbone, Camomilla Fashion, Garofalo. Nel 2019 ha presentato Gate all'aeroporto internazionale di Napoli, una mostra e un libro artistico sul passaggio aperto a tutti coloro che fanno del pianeta un unico paesaggio. Ha un intenso rapporto di collaborazione con la galleria Artsight di Stoccolma, con cui ha preso il volo il progetto Art for women today.

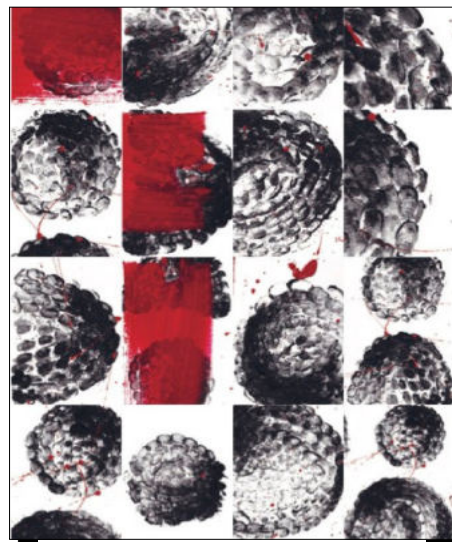
ELENA BELOBRAGINA è la più giovane del gruppo (classe 1995), di origine russa, vive a Stoccolma. Unisce una solida base teorica a una dinamica pratica artistica. Tema centrale della sua ricerca, il corpo umano: corpi nudi su tele grezze, spogliati di identità e personalità.

Spaziando dalla pittura a olio alla video art, Elena invita gli spettatori a connettersi più profondamente con i propri sensi e le proprie emozioni, utilizzando uno stile figurativo che consente alla sua immaginazione di guidare ogni linea. La sua

GAYA SHANTARAM Caterina l'ha conosciuta a Parigi: ha viaggiato molto e indaga l'arte come forma di autoespressione e terapia per la mente e il corpo. Punta a connettersi con il pubblico attraverso un profondo livello emotivo, utilizzando movimento, colore e stile in una visione olistica, in cui la persona è una totalità nell'aspetto fisico, mentale, emotivo e spirituale, e nel rapporto con l'ambiente circostante. Così l'arte diventa strumento di connessione.



Gaya Shantaram



Qui sopra, cartoline di Caterina Arciprete e Elena Belobragina

RITRATTI DI ARTISTE

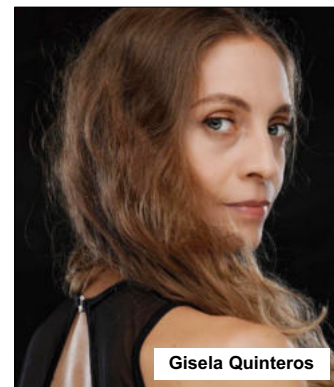
LINDA KUNIK pluri-premiata in diversi paesi, acquerellista en plein-air, ha sviluppato la sua pratica artistica incorporando elementi concettuali, concentrandosi su questioni ambientali e globali nei suoi dipinti astratti. Inoltre esplora la fusione di fotografia e pittura, impiegando un processo di emulsione unico per le immagini.



Linda Kunik

dipinti, affronta la tematica delle donne trasformate in oggetti nella società moderna, utilizzando immagini provocatorie per accendere conversazioni sulla bellezza, il potere e l'identità.

GISELA QUINTEROS ballerina e coreografa argentina, ha viaggiato per il mondo esibendosi e collaborando con diverse compagnie di danza. Ora insegna danza e continua a perseguire i suoi sforzi artistici, sottolineando l'importanza della collaborazione e dell'espressione artistica.



Gisela Quinteros



Sylvie Wozniak

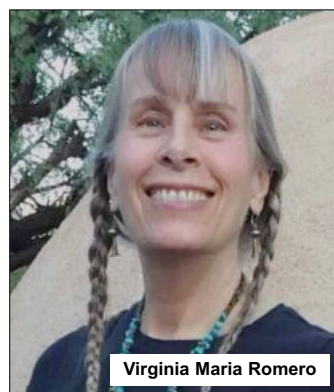
SYLVIE WOZNIAK ha una formazione on danza contemporanea e arti visive. Combina la pittura con installazioni visive nelle sue opere monumentali. La sua arte approfondisce l'esperienza umana, immergendosi nei movimenti dell'anima e esplorando il potenziale delle forme visibili. Sylvie ci invita a integrare con racconti sensoriali ed emozionali, riflettendo su temi di movimento e respiro.

ISABELLE DE BOULLOCHE, cresciuta in Svezia e influenzata dal background artistico della sua famiglia, sfida le norme sociali e le percezioni del corpo femminile. Attraverso i suoi



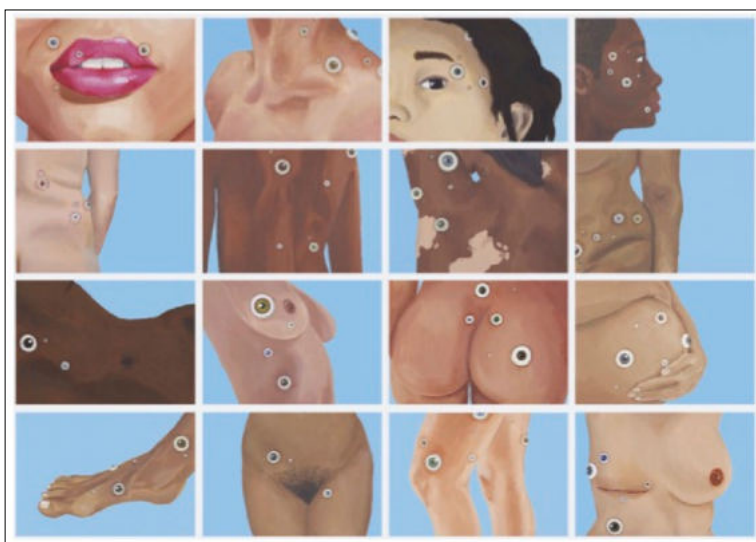
Isabelle de Bouloche

VIRGINIA MARIA ROMERO un'artista americana conosciuta per i suoi dipinti e sculture visionarie, ha ottenuto riconoscimenti in collezioni pubbliche e private in tutto il mondo. Virginia ha grande padronanza delle tecniche tradizionali del santero del Nuovo Messico che contraddistinguono con le sue opere presentate in prestigiose istituzioni e gallerie.



Virginia Maria Romero

Le tecniche tradizionali del santero (sculture di santi) del Nuovo Messico sono radicate in una lunga storia di arte popolare messicana e di influssi messicani e spagnoli e si concentrano principalmente sull'utilizzo di materiali naturali e creazione di figure religiose.



Qui sopra, cartoline di Isabelle De Bouloche e Linda Kunik

RITRATTI DI ARTISTE

YEMISI WILSON un'artista londinese che vive in Svezia, esplorando memoria, storia e esperienze collettive attraverso sculture di pietra.

Utilizza materiali ricchi di significato simbolico per trasmettere storie e tributi alle donne e alle loro lotte. La sua arte si fonde con la memoria collettiva, collegando il passato con il presente.



Yemisi Wilson

LAN XU è un'artista multimediale di origine cinese, fondatrice di Club Crystal Blue. Il suo lavoro spazia dalle installazioni site-specific a video, fotografia e poesia. Ha studiato Integrated digital

media alla NYU e ha conseguito un MFA alla School of the Art Institute of Chicago. La sua arte esplora le condizioni contemporanee della vita, utilizzando il racconto personale e la meditazione per affrontare le sfide dell'era tecnologica. Lan Xu crea opere che respirano tra media digitali e analogici, incorporando anche la poesia in cinese e inglese.



Lan Wu

CHIARA COCCORESE naviga artisticamente tra immagini surreali e oniriche, mettendo insieme fotografia, scenografia in miniatura, pittura e elaborazione digitale. Il risultato è un lavoro dove verità e virtualità si confondono e si compenetrano attraverso i confini sfumati e pittorici. Le sue immagini sono ricche di richiami provenienti dalla storia, dall'arte moderna e contemporanea e dalle fiabe classiche.

La sua è una creatività corposa e comunicativa, accresciuta dalla presenza continua di elementi "pop" e rimandi alla tradizione. Le enigmatiche rappresentazioni di Chiara Coccorese, colorate o nelle sfumature seppia o bianco e nero, attraversate da

luci e ombre, sono leggibili come stanze di affioramenti mnestici, di ricordi infantili, di visioni ipnagogiche, di premonizioni del Caso o del Destino. I suoi viaggi silenziosi, verso Archetipi di ascendenza junghiana, si intessono di risalmamenti al mito, a forme rituali o liturgie sacrali, a rielaborazioni mistiche, a scenari metaforici di ordine scenografico, letterario, teatrale, onirico, in cui protagonista è costantemente l'inconscio e il cui destinatario è fatalmente l'osservatore. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre e musei in Italia e all'estero.



Chiara Coccorese



Qui sopra, cartoline di Gisela Quinteros e Virginia Maria Romero

RITRATTI DI ARTISTE

PATRIZIA LINARI BREITENSTEIN

vive a Ginevra, in Svizzera dove lavora al comitato internazionale della Croce Rossa, ha studiato calligrafia cinese per venti anni con il maestro calligrafo Wabg Fei, allievo di Jiang Weisong e Xu Yongnian. Tra l'altro ha seguito corsi di pittura cinese tradizionali alla Yamta university ed è una magnifica intagliatrice di sigilli.



Patrizia Linari Breitenstein

DANIELA PERGREFFI

emiliana, di adozione napoletana, dal 2006 insegna "Illustrazione" e "Tecniche calcografiche sperimentali" presso la stessa Accademia. Da sempre disegna, dipinge, realizza illustrazioni e incisioni oltre che sculture e installazioni con materiali diversi. Tratto particolare: raffinatezza e eleganza.



Daniela Pergreffi

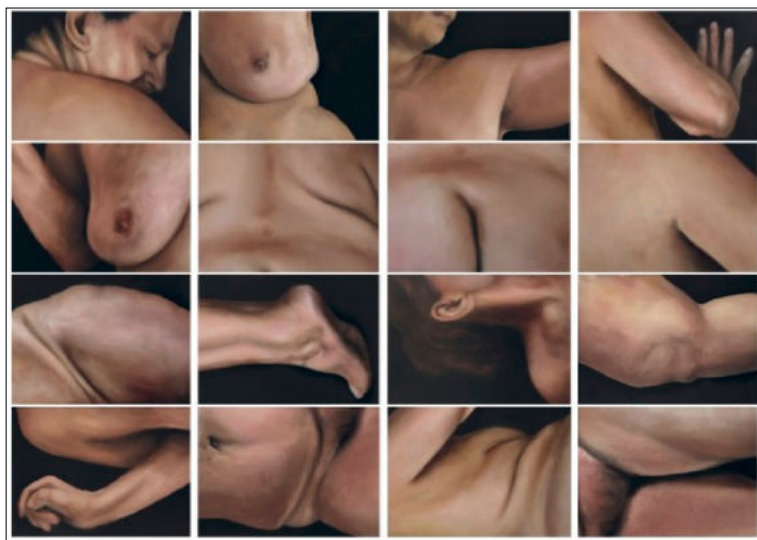


Erminia Mitrano

ERMINIA MITRANO

classe 1970, artista incisore, dal 1995 dal 2008 insegna all'Accademia di Belle Arti di Napoli dove è stata vicedirettrice e ha ricoperto incarichi per le attività di supporto all'organizzazione della didattica e al coordinamento della

Scuola di grafica d'arte. Nel 2013 è membro del comitato scientifico ed organizzativo del primo congresso nazionale dei docenti di grafica d'arte "Disegno e in-segno". Ha curato con Giovanna Cassese la prima Biennale nazionale di Incisione Premio Bruno Starita nella galleria delle belle arti di Napoli.



Nelle foto, dall'alto, cartoline di Yemisi Wilson, Sylvie Wozniak (a sinistra) e Gaya Shantaram

Pianoterra: uno sguardo ad altezza di persone

di Giusy Muzzopappa*



Fondata a Napoli nel 2008, l'associazione pianoterra ETS opera per sostenere famiglie che vivono in condizioni di fragilità economica e sociale, accompagnandole nel costruire percorsi di autonomia, benessere e crescita condivisa. Il nome stesso dell'associazione richiama il cuore della sua filosofia: uno sguardo "a pianoterra", ad altezza d'uomo, che consente di ascoltare i bisogni quotidiani delle persone più vulnerabili, ma anche di riconoscerne le risorse e le potenzialità.

Oggi Pianoterra è attiva anche a Roma – nei quartieri dell'Esquilino e di Tor Bella Monaca – e a Castel Volturno, con un forte radicamento territoriale e un modello d'intervento che si fonda su approcci integrati, transculturali e scientificamente validati. L'obiettivo primario è promuovere il benessere e il protagoni-

smo dei bambini e delle bambine, a partire dalla gravidanza e nei primi anni di vita, attraverso il sostegno alla genitorialità e la costruzione di comunità accoglienti e solidali.

(continua a pagina 10)





(segue da pagina 9)

L'associazione è un punto di riferimento riconosciuto per gli interventi rivolti alla fascia 0-6 anni, ma propone servizi anche per adolescenti e giovani. Tra i suoi assi principali: l'educazione, la salute e il benessere.

In ambito educativo, Pianoterra offre spazi gioco, laboratori, attività ricreative e sportive, sostegno scolastico e percorsi di alfabetizzazione digitale per bambini, ragazzi e famiglie. In contesti belli e sicuri, bambini e genitori possono vivere esperienze formative che valorizzano desideri, talenti e sogni, nella convinzione – supportata da molte evidenze scientifiche – che la qualità delle esperienze educative precoci abbia un impatto duraturo sullo sviluppo.

Sul fronte della salute e del benessere, i servizi si rivolgono in particolare alle madri, sin dalla gravidanza, con percorsi di accompagnamento alla nascita, gruppi di parola, incontri con esperti, orientamento ai servizi sociosanitari e supporto materiale (valigie maternità, alimenti, prodotti per l'infanzia, sostegno a spese domestiche e sanitarie). A queste si affiancano corsi di italiano e di alfabetizzazione digitale per donne di origine straniera, nella prospettiva di un'autonomia sempre più consapevole e integrata.

Nel 2024 l'associazione ha raggiunto complessivamente 1512 genitori, di cui 58 donne seguite fin dalla gravidanza, 1076 bambini tra 0 e 6 anni e 695 minori tra i 6 e i 18 anni.

Attraverso una rete di operatori, educatori e professionisti, Pianoterra promuove un'idea



di comunità basata sulla responsabilità collettiva verso l'infanzia e sulla fiducia nel potenziale trasformativo delle relazioni di cura. Un lavoro quotidiano, silenzioso ma profondo, che prova a generare futuro partendo da ciò che sembra più fragile.

**associazione Pianoterra*

Nella pagina precedente e, qui in alto, l'accoglienza dell'associazione Pianoterra alle famiglie fragili